



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

AOCRT Protocollo n. 0003854/18-03-2025



CEX 11

PDRIS 396

02.18.02

Firenze, 13 marzo 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

*Proposta di Risoluzione ai sensi dell'articolo 181 del regolamento interno*

**Oggetto: in merito all'introduzione di interventi a sostegno della competitività economica dei lavoratori autonomi con disabilità.**

## **IL CONSIGLIO REGIONALE**

### **Premesso che:**

- l'accesso al lavoro autonomo da parte delle persone con disabilità rappresenta un elemento essenziale per garantire la loro indipendenza economica e sociale, in linea con i principi di pari opportunità e inclusione lavorativa sanciti dalla normativa nazionale e internazionale;
- l'apertura e la gestione di un'attività imprenditoriale o professionale per una persona con disabilità comportano spesso oneri aggiuntivi rispetto ai lavoratori normodotati, derivanti dalla necessità di dotarsi di strumenti e attrezzature specifiche, adeguare i locali e affrontare costi maggiori per garantire la piena operatività nel proprio settore di attività;
- tale situazione genera un evidente svantaggio competitivo che non solo limita le opportunità di inserimento dei soggetti con disabilità nel mondo del lavoro autonomo, ma può anche comprometterne la stabilità nel tempo, impedendo loro di sviluppare un'attività in condizioni di equità economica;

### **Preso atto che:**

- le attuali disposizioni fiscali e finanziarie non prevedono strumenti equivalenti a quelli già esistenti per le imprese che assumono persone con disabilità o per i lavoratori dipendenti, rendendo più oneroso l'avvio di un'attività e la sua sostenibilità nel tempo, con il rischio di compromettere il diritto delle persone con disabilità a svolgere un'attività lavorativa in condizioni di pari opportunità;

- inoltre, le imprese che assumono lavoratori con disabilità possono beneficiare di sgravi contributivi e incentivi, mentre chi intraprende un'attività autonoma non ha accesso a forme equivalenti di sostegno per superare gli ostacoli economici legati alla propria condizione;
- la mancanza di strumenti di supporto adeguati finisce per ostacolare la possibilità, per molti lavoratori con disabilità, di accedere alle professioni e di consolidare la propria attività nel tempo, con conseguenze dirette sulla loro autonomia economica e sul rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- nel tempo, diverse realtà hanno posto attenzione alle difficoltà specifiche dei lavoratori autonomi con disabilità ed alcune di queste, a partire dall'Associazione Nazionale Tributaristi L.A.P.E.T., hanno avviato iniziative volte a evidenziare la necessità di misure fiscali e finanziarie adeguate;

**Considerato che:**

- il sostegno all'imprenditoria e al lavoro autonomo per le persone con disabilità dovrebbe essere inquadrato in un sistema di misure che, attraverso strumenti fiscali e finanziari specifici, garantisca un'effettiva equità nell'accesso alle opportunità lavorative, senza che la disabilità rappresenti un fattore penalizzante dal punto di vista economico;
- tra le misure possibili per riequilibrare tale svantaggio potrebbero rientrare l'introduzione di un credito d'imposta per l'acquisto di strumenti e attrezzature specifiche, la deducibilità totale delle spese sostenute per l'adeguamento del luogo di lavoro, l'accesso a finanziamenti agevolati per l'avvio di un'attività e la possibilità di ottenere forme di garanzia pubblica per il credito, sul modello di quanto già previsto per alcune categorie di imprese in fase di start-up;
- tali interventi si rendono ancora più necessari in considerazione delle difficoltà di accesso ai finanziamenti bancari per chi non dispone di garanzie patrimoniali adeguate, un problema particolarmente sentito dai lavoratori autonomi con disabilità che, in assenza di supporti specifici, rischiano di non poter intraprendere un'attività lavorativa indipendente o di doversi rinunciare a causa degli alti costi iniziali;

**Ritenuto che:**

- sarebbe opportuno pertanto promuovere un intervento mirato che consenta di superare il divario economico esistente tra i lavoratori autonomi con disabilità e quelli normodotati, garantendo loro strumenti adeguati per operare in condizioni di reale competitività e per consolidare la propria attività nel tempo;
- nell'ambito delle politiche nazionali di inclusione lavorativa, è necessario riconoscere il valore strategico del lavoro autonomo per le persone con disabilità, adottando misure che favoriscano il loro pieno inserimento professionale e il raggiungimento di una piena indipendenza economica;

**Richiamata:**

- la legge 22 dicembre 2021, n. 227 (Delega al Governo in materia di disabilità) e il relativo percorso attuativo, che prevede un riassetto normativo delle disposizioni in materia di disabilità, con l'obiettivo di garantire condizioni di maggiore equità e accessibilità ai servizi e alle opportunità lavorative;

## IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- ad attivarsi nei confronti del Governo affinché, nell'ambito dell'attuazione della legge delega sulla disabilità (legge 22 dicembre 2021, n. 227) o comunque di una revisione delle disposizioni vigenti in materia, siano adottate misure fiscali e finanziarie volte a sostenere la competitività economica dei lavoratori autonomi con disabilità, con particolare attenzione a misure come il credito d'imposta per l'acquisto di attrezzature professionali, la deducibilità totale delle spese per l'adeguamento del luogo di lavoro e la possibilità di accesso a finanziamenti agevolati per l'avvio di attività professionali;
- a promuovere, nell'ambito della Conferenza delle Regioni, un confronto con le altre amministrazioni regionali affinché si sostenga congiuntamente l'inserimento di misure a favore dei lavoratori autonomi con disabilità nell'ambito delle politiche nazionali, garantendo un approccio inclusivo ed equo che permetta loro di superare gli ostacoli economici e concorrere alle stesse opportunità offerte ai professionisti normodotati;
- a monitorare gli sviluppi normativi in materia di lavoro autonomo e disabilità, per valutare, in sinergia con le politiche nazionali, eventuali azioni di competenza regionale utili a facilitare l'avvio e la sostenibilità delle attività lavorative dei soggetti con disabilità.

I Consiglieri

GIACOMO BUGLIAMI

VINCENZO CECCARELLI

ANNA PARIS

MARCO MARTINI

IACOPO MEZIO

ANDREA PIERONI

ELENA ROMIGNOLI

CAPINOSSE F.

